

Zeitschrift:	Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]
Herausgeber:	Schweizerische Verkehrszentrale
Band:	36 (1963)
Heft:	1
Artikel:	Und also geschah just zu Anfang vom Jahr...
Autor:	Ehrismann, Albert
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-775893

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

MANIFESTAZIONI VARIE IN SVIZZERA NEL MESE DI GENNAIO

LA FESTA POPOLARE DEL «VOGEL GRYFF» A BASILEA

L'odierna civiltà meccanica, per quanto prepotente livellatrice, non è ancor riuscita a togliere al volto delle nostre antiche città ogni particolare, suggestiva, caratteristica nè ha sradicato dalle loro strade ogni spontaneo rifiore, in determinate ricorrenze, di belle, colorite feste popolari. A mantener vive le tradizioni provvedono, talora, alcune corporazioni: nel quartiere basilense di Kleinbasel, ad esempio, per merito precipuo del «Drei Ehrengesellschaften» (corporazione delle Tre Compagnie d'Onore) rivive ogni anno, d'inverno, la costumanza del «Vogel Gryff» (grifone) prevista, nel 1963, per il 12 gennaio. Giusta una ben radicata tradizione, l'Uomo selvaggio approda a mezzogiorno al ponte mediano del Reno dove è ricevuto da due animali araldici – un leone ed un grifone – che con lui eseguono al rullo dei tamburi danze caratteristiche: rapide ed aggraziate le movenze del Leone, compassate e solenni quelle del Grifone, impetuose quelle dell'Uomo selvaggio. Il pomeriggio essi percorrono poi, sempre danzando, le strade del rione di Kleinbasel, senza mai sconfinare – fedeli anche in questo alla tradizione – oltre i suoi limiti.

SPLENDIDE SERATA TEATRALI A GINEVRA

Il «Grand Théâtre» di Ginevra – risorto in nuova veste dalle macerie, dopo una pausa pluriennale e pronto ora a nuovi fasti – a differenza dei teatri civici di Berna, Basilea o Zurigo non offre al pubblico un teatro di repertorio, ma una serie di spettacoli che rapidamente s'alternano, e sono caratterizzati tutti da un apparato particolarmente fastoso. Le serate dell'8, 10 e 12 gennaio saranno consacrate a Riccardo Wagner di cui nel 65, ricorre il 150º anniversario della nascita; in tale occasione verrà rappresentata l'opera «Tristano e Isotta» secondo il libretto originale in lingua tedesca e nell'allestimento scenico di Wieland Wagner. Il 15 e 17 gennaio seguirà poi un capolavoro del melodramma francese, il «Pelléas et Mélisande» di Claude Debussy sotto l'esperta direzione del maestro Ernest Ansermet che di quest'opera è uno dei migliori interpreti. La fine del mese (28 e 29 gennaio) è riservata alla prosa, col «Borghese Gentiluomo» di Molière, interpretato da attori della «Comédie Française» di Parigi che riputeranno sulla scena, in quelle due serate, la grandiosità e lo sfarzo del «Grand Siècle».

DOVIZIA DI RAPPRESENTAZIONI TEATRALI VARIE

Nella Svizzera romanda, le recite di compagnie drammatiche francesi, fugaci ospiti del nostro paese durante i mesi invernali, sono ormai una ben radicata consuetudine. Così, una nutrita serie di lavori di repertorio e di ultime novità andrà in scena, in gennaio, a Ginevra, Montreux, La Chaux-de-Fonds, Friburgo e Bienna.

In particolare, il «Nouveau théâtre de poche» di Ginevra offrirà al suo pubblico una commedia di Labiche, annoverata tra le migliori di questo fortunato, intramontabile autore. – Solisti del Balletto dell'Opera di Stato viennese daranno una rappresentazione, a Baden, il 12 e, a San Gallo, il 13 gennaio. Spettacoli coreografici sono previsti anche a Losanna (24 gennaio) ed a La Chaux-de-Fonds (26 gennaio).

ORCHESTRE STRANIERE IN GIRO PER LA SVIZZERA

Il giro dei «Wiener Philharmoniker» attraverso il nostro paese durerà 7 giorni. Il 15 gennaio, diretti da Wolfgang Sawallisch, essi eseguiranno a San Gallo la «Sinfonia romantica» di Bruckner e altre composizioni ancora e replicheranno il loro impegnativo programma a Zurigo, Ginevra, Losanna, Basilea, Berna e Friburgo. Il 25 gennaio sarà a Berna, per la prima volta, l'Orchestra di Stato danese. Nel Ticino, «The Masterplayers Orchestra» offrirà ai musicofili smaglianti serate il 16 ed il 31 gennaio a Lugano, il 50 gennaio a Locarno. I Filarmonici di Stoccarda, con Monique Haas come solista di pianoforte, daranno un concerto ad Olten il 50 gennaio. A La Chaux-de-Fonds sono attesi per il 21 gennaio i «New York Chamber Soloists». A Basilea, l'8 di gennaio, sonerà il «Quartetto di Lisboa». A Neuchâtel due avvenimenti musicali di rilievo sono i cori dei «Wiener Sängerknaben» (16 gennaio) ed il concerto del «Quatuor Amadeus» di Londra (24 gennaio) che sonerà poi a San Gallo la serata successiva. Tutti i quartetti per archi di Beethoven saranno eseguiti, a Ginevra, dal Quartetto ungherese ospite della città lemanica dal 50 gennaio al 2 febbraio.

ESPOSIZIONI D'ARGOMENTO SCIENTIFICO

Non solo i musei artistici ambiscono mantenere e rafforzare le relazioni col pubblico mediante l'opportuno avvicendamento di esposizioni tematiche interessanti: anche i musei di scienze vogliono richiamare vaste schiere di visitatori. Così, il Museo di etnografia di Basilea – che vanta una delle maggiori e più importanti collezioni in materia – ha ideato con larghezza di vedute un'esposizione dedicata all'«Uomo e al lavoro artigianale» da svolgere in più mostre successive: quella dei mesi prossimi illustrerà il tema «lavorazione ed impiego della pietra e delle conchiglie», con pezzi provenienti dai più disparati settori culturali. A sua volta, il Museo zoologico dell'Università di Zurigo, in gennaio e febbraio, allestirà l'esposizione «Animali minacciati di sterminio». L'argomento è quanto mai attuale, poiché le profonde rivoluzioni che la tecnica e le odierni consuetudini provocano nella vita quotidiana e nella configurazione generale del paese turbano spesso anche l'equilibrio biologico della natura e privano parecchie creature dell'ambiente e delle condizioni loro necessarie per sopravvivere, si che davvero urge adottare efficaci misure protettive.

UND ALSO GESCHAH JUST ZU ANFANG VOM JAHR...

Die Fahrpläne Mai bis Oktober vom vergangenen Jahr glaubten, daß dieses ein gutes gewesen war und beschlossen, als Geste einen symbolischen, schlichten Gedenkstein ideeller Art zu errichten.

Was aber wäre Unerhörtes zu tun? Das Beispiel der Telefone ließ sie nicht ruhn: deren Bücher, die keine Dienste mehr taten, wuchsen zu Blinden-Radioapparaten.

Die Fahrpläne, an ihrer Jahresskonferenz, huldigten der gleichen humanen Tendenz: wurden verwandelt – wer würde es ahnen? – zu kleinen elektrischen Spielzeugseisenbahnen.

Zauberei? Hexerei? Phantasie heißt hier: aus altem wird neues, verkaufte Papier. Wem aber werden, zu treuem Gedenken, die Fahrpläne sich – nein, die Spielzeuge schenken?

Den Vätern, den Vätern, die nicht stillsitzen wollen, wenn die Eisenbahnzüge der Sprößlinge rollen! Und also geschah just zu Anfang vom Jahr, daß es wie Weihnacht für ältere Herren war.

ALBERT EHRISMANN